

SALMO 128

RINASCE LA FIDUCIA NEL POPOLO PROVATO

SPUNTO DI MEDITAZIONE

La Chiesa dei santi parla della zizzania che deve tollerare fra i suoi membri (Sant'Agostino).

CANTO

LA— LA 7 RE— SOL
Dal - la gio - vi - nez - za mi han per - se - gui - ta - to, sol - chi di - do - lo - re

DO RE—
han - no in me sca - va - to, ma non han pre - val - so per - ché tu Si -

LA— RE— FA SOL LA—
gno - re, hai spez - za - to il gio - go e hai vin - to col tuo a - mo - re.

Dalla giovinezza mi han perseguitato,
solchi di dolore hanno in me scavato,
ma non han prevalso perché Tu, Signore,
hai spezzato il giogo e hai vinto col tuo amore.

Docile Agnella, tu scelta sei dal Padre,
Madre dell'Agnello nostro Redentore,
Donna sei potente contro il Dragone,
gli hai schiacciato il capo, o Ancella del Signore!

TESTO DEL SALMO

¹ (*Canto delle ascensioni*)

**Dalla giovinezza molto mi hanno perseguitato,
- lo dica Israele -**

- ² **dalla giovinezza molto mi hanno perseguitato,
ma non hanno prevalso.** (Canto) - selà -
- ³ **Sul mio dorso hanno arato gli aratori,
hanno fatto lunghi solchi.**
- ⁴ **Il Signore è giusto:
ha spezzato il giogo degli empi.** (Canto) - selà -
- ⁵ **Siano confusi e volgano le spalle
quanti odiano Sion.**
- ⁶ **Siano come l'erba dei tetti:
prima che sia strappata, dissecca;**
- ⁷ **non se ne riempie la mano il mietitore,
né il grembo chi raccoglie covoni.**
- ⁸ **I passanti non possano dire:
«La benedizione del Signore sia su di voi,
vi benediciamo nel nome del Signore».** (Canto) - selà -

DOSSOLOGIA

Gloria al Padre e al Figlio e allo Spirito Santo...

LETTURA CON ISRAELE

- * Il popolo di Israele, durante la sua storia, ha subito molte persecuzioni: *profondi solchi scavarono i nemici sul suo dorso* (vv. 3-4). Il salmista supplica Dio perché non benedica i nemici di Israele, *ma siano come l'erba dei tetti: prima che venga strappata, dissecca* (vv. 5-6).
- * *Fin dalla giovinezza mi hanno perseguitato*: la giovinezza di Israele è l'epoca dell'uscita dall'Egitto. Poi vengono le lotte del tempo dei giudici e il grande pericolo filisteo, scongiurato da Davide.
- * Poi nel 772 gli Assiri annientarono il Regno del Nord e minacciarono Giuda. I babilonesi nel 586 distrussero Gerusalemme. Ma il popolo di Dio ha superato tutto, anche se coperto *di piaghe e ferite dalla pianta dei piedi al sommo del capo* (cfr Isaia 1,6).

- * *Il Signore è giusto*, dice il salmo. Egli è sempre stato fedele al suo popolo spezzando il giogo degli empi. E, dalle meraviglie che Dio ha compiuto, Israele attinge la certezza che i nemici non raggiungeranno i loro intenti, ma *saranno come l'erba dei tetti* che inaridisce al sole senza che conosca la lama del falciatore. (Canto)

LETTURA CON GESÙ

- * I Padri della Chiesa sono concordi nell'affermare che Gesù abbia vissuto alla lettera questo salmo, dall'infanzia fino alla morte in croce. Gesù infatti ha sofferto il rifiuto e la persecuzione fin dalla sua nascita. Le autorità politiche e religiose hanno visto in lui un rivale e subito hanno cercato di farlo morire. Gesù ha poi vissuto questo dramma tutta la vita e lo ha concluso con la Passione e Morte in Croce.
- * Durante la sua Passione dolorosa, quando fu flagellato, Gesù ha vissuto realmente la triste aratura degli aguzzini che gli scarnificarono la schiena con solchi di sangue.
- * San Giovanni dice che *il Padre ha tanto amato il mondo da donargli il suo Figlio unigenito* (Giovanni 3,16), cioè per operare la salvezza dell'uomo ha sacrificato il suo Figlio diletto. Ma lo ha subito glorificato risuscitandolo da morte il terzo giorno, vincendo il nemico Satana, il peccato e la morte: *Il nemico non ha prevalso, Dio gli ha spezzato il giogo*.
- * L'ultima parola la dice Dio e suona così: «*Fatevi coraggio, io ho vinto il mondo*» (Giovanni 16,33). (Canto)

LETTURA GAM, OGGI

- * Giovane, questo salmo ti ha fatto meditare sulla sofferenza che hanno subito il popolo di Israele e Gesù, nostro Salvatore. Ascolta ciò che dice per noi, oggi, l'Autore della lettera agli Ebrei: *Pensate attentamente a Colui che ha sopportato contro di sé una così grande ostilità dei peccatori, perché non vi stanchiate perdendovi di animo* (12,3).

- * Al cristiano non sono risparmiate né persecuzioni né prove nel suo cammino attraverso i secoli; anzi, secondo la parola di Gesù, saranno suo retaggio fino alla fine dei secoli (cfr Matteo 5).
- * Ma nella risurrezione di Gesù Cristo e nella sua elevazione alla destra del Padre è già manifesta la potenza di Dio che condanna alla rovina tutte le potenze del mondo sottomesse a Satana e le rende *simili all'erba che inaridisce*.
- * Giovane, ricorda: il dolore, la persecuzione, la morte accettate e vissute a causa di Gesù e in unione a Lui *Uomo dei dolori*, diventano strumento di salvezza per sé e per gli altri; sono inoltre pegno di gloria eterna: «*Beati voi quando vi insulteranno, vi perseguiteranno e, mentendo, diranno ogni sorta di male contro di voi per causa mia. Rallegratevi ed esultate perché grande è la vostra ricompensa nei cieli*» (Matteo 5,11-12).

(Canto)



GESÙ, IN TE CONFIDO!

Voi, cari malati, segnati dalla sofferenza del corpo o dell'animo, siete i più uniti alla croce di Cristo, ma nello stesso tempo i più eloquenti testimoni della misericordia di Dio. Per vostro tramite e mediante la vostra sofferenza Egli si china sull'umanità con amore. Siete voi che, dicendo nel silenzio del cuore: «Gesù, in te confido», ci insegnate che non c'è una fede più profonda, una speranza più viva e un amore più ardente della fede, della speranza e dell'amore di chi nello sconforto si mette nelle mani sicure di Dio (*Benedetto XVI*).